

Sciopero dell'Atm il 5 aprile

Pubblicato: Martedì 4 Aprile 2017



Sciopero in Atm mercoledì 5 aprile. L'agitazione è specifica dell'azienda di Milano: è prevista **dalle ore 8,45 alle ore 12,45**.

L'astensione dal lavoro è sostenuta da tutte le principali sigle sindacali, dai confederali (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, con UGL) ai sindacati autonomi e di base (FAISA-CISAL, ORSA, SAMA-FAISA e CUB Trasporti).

I sindacati denunciano il “rischio-spezzatino” di Atm, vale a dire il rischio di dividere le attività della storica azienda della mobilità, che negli anni ha visto aggiungersi al trasporto pubblico di massa (metro, tram, bus) anche una serie di attività collaterali, come il bike sharing e il car sharing. «Si decide di spezzettare il sistema della mobilità milanese», è la tesi dei sindacati. **Le sigle dei lavoratori chiedono un lotto unico nella gara** d'appalto che comprenda tutti i servizi – vecchi e nuovi – per la mobilità, dal metrò e tram al bike sharing. Il Comune ha invece confermato l'impostazione già prevista da apposita delibera, che invece dividerà la gara dei servizi di mobilità in almeno due lotti.

Alle spalle c'è anche una questione concretissima di risorse: i sistemi di mobilità sharing (quella delle auto, quella delle bici, ma anche la diffusione di Uber) sottraggono progressivamente risorse al trasporto pubblico tradizionale, quello dei “mezzi”. E se fino ad oggi molta della mobilità sharing “rientrava” comunque in Atm, il rischio è che ora – con lo spaccettamento – gli equilibri cambino.

Il Corriere della Sera scrive di «un clima incendiario» e del [rischio di possibili disagi al di fuori delle fasce di garanzia](#). Del tema **si sta discutendo anche dentro alla maggioranza di centrosinistra** che sostiene il sindaco Sala (lunedì c'è stato [un presidio dei tranvieri anche a Palazzo Marino](#)). La mobilitazione ha ricompattato tutti i sindacati: «Sono 13 anni, 13 anni lo ripeto, che non facciamo uno sciopero aziendale – [spiega](#) Giovanni Abimelech, Fit-Cisl – e **se siamo arrivati fin qui un motivo ci sarà**. E fa un certo effetto sentire il sindaco di Milano dire che non ha capito la ragione del nostro sciopero».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it